



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 22 Novembre 2011

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 112162/2011 DELIBERAZIONE N. 513

**COMUNE DI CESENA. "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) AT6 05.06 SITO IN LOCALITA' TORRE DEL MORO, VIA DISMANO - VIA LERICI".
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 (LEGGE 64/74).
DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I..**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT6 05.06 sito in località Torre del Moro, Via Dismano -Via Lerici”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 31.05.2011, e assunta al prot. n. 59419 del 31.05.2011, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità;

Premesso che:

il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;

Preso atto che il presente Piano particolareggiato di iniziativa privata, conforme al PRG, è stato posto in deposito a far data dal 30 giugno maggio 2011;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13-18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Dato atto che:

- questo Servizio, con prot. prov.le n. 69431 del 28.06.2011, invitava l'Amministrazione Comunale ad integrare la pratica in oggetto in relazione all'art. 49 della L.R. 47/78 lettera p) in merito alla ricaduta del piano in oggetto all'interno di zone di vincolo e, con particolare evidenza per la relazione geologica del Piano urbanistico, con una stima dei possibili cedimenti e di una verifica delle scarpate, in considerazione della realizzazione di percorsi naturalistici;
- il Comune di Cesena ha inviato, con nota acquisita al prot. prov.le 82462 del 04.08.2011, l'integrazione alla relazione geologica e le dichiarazioni relative ai vincoli di cui alla lettera p) dell'art. 49 della L.47/78).

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- l'intervento si configura come una *“riqualificazione paesaggistica di uno spazio urbano residuale”* che interessa un'area di *“riequilibrio ecologico”* così classificata dal PRG;
- la superficie, caratterizzata dagli esiti dell'attività estrattiva attinente la vecchia fornace ivi collocata, presenta alcuni filari di pesco, relitti dell'assetto colturale dell'antico fondo agricolo;
- l'area, pianeggiante, ha una *Superficie territoriale* è di mq. 59.708 a cui si aggiungono 105,05 mq. di proprietà demaniale, posti lungo il Rio San Mauro il cui letto si trova a circa 4 mt. al di sotto del piano di campagna e alla cui presenza si deve l'applicazione delle disposizioni di vincolo di cui al comma c) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- il *parcheggio pubblico*, che copre una superficie di 594,46 mq., si affaccerà anch'esso sulla via Lerici, in prossimità della via Dismano;
- ad est del comparto vi è una zona depressiva, originata dall'attività di estrazione di argilla utilizzata dalla fornace un tempo in funzione nell'area, che attualmente risulta, per gran parte dell'anno, umida e ricca di vegetazione;
- quest'area, classificata dal PRG vigente *“di salvaguardia ambientale”* e solcata dal Rio San Mauro, andrà a costituire, con altre ampie superfici, il *verde di compensazione aggiuntiva* di mq. 41.841,54, divenendo parco pubblico confinante col Parco dell'Ippodromo; il *verde di standard* è di 3.133,64 mq.;
- la *Superficie Utile Lorda* dell'intero comparto è pari a mq. 2.388 (i mq. di superficie demaniale non generano SUL) e la *Superficie edificabile (Se)* è di mq. 8.956;
- il comparto edificatorio, orientato a sud e attualmente occupato dal capannone della fornace adibito a deposito, da un piccolo edificio residenziale destinato ad essere abbattuto e da filari di peschi, confina con la Via Lerici, che è una stretta via a fondo chiuso derivata dalla Via Dismano, da cui ha accesso;
- la realizzazione del piano comporta l'adeguamento della Via Lerici agli standard correnti attraverso la realizzazione di un marciapiede, una pista ciclabile e una racchetta finale per l'inversione di marcia, nonché di tutti i servizi necessari;
- per quanto riguarda la viabilità, nelle Norme di Attuazione del PRG e dal PPA viene indicata la previsione di una futura rotonda all'innesto con Via Voltri, sui terreni in fregio alla Via Dismano, il cui onere è a carico del soggetto attuatore per il 50%;
- una pista ciclo pedonale pubblica, collegata al percorso ciclabile condominiale, sarà realizzata a partire da Via Lerici per tutto il tratto del comparto che si affaccia sulla Via Dismano; a protezione dal traffico della Via Dismano sarà prevista una fascia di mitigazione;
- i 15 lotti, disposti in quattro file, su cui verranno realizzati i fabbricati per un massimo di due sole unità, saranno distanti minimo 90 mt. dal Rio San Mauro;
- gli edifici, tutti orientati a sud così da essere ottimamente soleggiati, avranno un massimo di due piani fuori terra (previsti per una sola unità), un piano interrato, più il sottotetto non abitabile, in modo da non risultare impattanti con l'ambiente circostante, e saranno circondati da superfici di verde privato così da raccordarsi con gli spazi aperti;
- la via di penetrazione privata percorre la lottizzazione, l'accesso veicolare all'insediamento è limitato ai mezzi dei soli residenti;
- in generale l'attuazione dell'intervento comporterà una sostanziale mitigazione degli impatti derivanti dal traffico motorizzato, sia grazie alla progettazione di percorsi ciclo pedonali, sia al disegno dei percorsi veicolari in rapporto alla rete stradale principale.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali, paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata;
- l'area analizzata non risulta classificabile come area con probabilità di esondazione né come area di potenziale allagamento e l'ambito presenta ampi margini di sicurezza;
- il paesaggio in cui si colloca l'intervento è stato soggetto, sin dalla seconda metà dell'Ottocento con la costruzione della ferrovia che ha alterato le linee della centuriazione, ad un profondo snaturamento dei lineamenti originali; ulteriori alterazioni sono state determinate dall'attività estrattiva della fornace; l'ambito si presenta come un margine urbano residuale;
- nel luogo prescelto per il nuovo insediamento non sono presenti particolari emergenze paesaggistiche, architettoniche e culturali;
- nello specifico, il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento per ulteriori progetti;
- nella progettazione del Piano Urbanistico in oggetto vengono seguiti criteri di sostenibilità affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale, attraverso:
 - l'installazione di impianti o sistemi solari termici e fotovoltaici;
 - il miglioramento delle prestazioni energetiche degli involucri edilizi (vedi, tra le altre cose, la funzione dell'effetto "camino" assegnata ai corpi scala), anche attraverso una specifica forma compatta dei corpi edilizi;
 - la mitigazione dei potenziali impatti attraverso una specifica progettazione del verde;
 - il riuso delle acque meteoriche per fini irrigui;
- il Piano è esclusivamente residenziale pertanto le valutazioni effettuate riguardano principalmente il traffico generato dal nuovo insediamento e sono stimate non significative essendo questo di entità ridotta e a bassa velocità.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata a Nord del centro abitato di Cesena, in zona di pianura, dove si ritrovano i sedimenti continentali alluvionali di origine fluviale, di età olocenica, costituiti da intercalazioni, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. Le indagini eseguite (prove CPT e carotaggio) hanno evidenziato nell'area la presenza di un livello sabbioso – ghiaioso, posto a circa 7 metri di profondità, ricoperto da sedimenti fini limosi. Sulla base delle caratteristiche litologiche del livello sabbioso, la relazione geologica esclude il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

All'interno del comparto è presente una vecchia area di cava, dismessa, caratterizzata da una depressione morfologica di circa 9 metri, al cui fondo è presente dell'acqua di falda.

Il progetto futuro prevede il recupero dell'area ed una sua apertura al pubblico, con la creazione di un laghetto. Benchè le scarpate di raccordo tra il livello stradale ed il fondo della depressione appaiano stabili, anche ad una prima verifica analitica, queste dovranno essere verificate in condizioni limite (presenza di acqua nel lago) e con i dovuti coefficienti sismici, prima di rendere l'area fruibile al pubblico.

Ai fini dell'edificazione del comparto, la distanza dei fabbricati dal ciglio di scarpata, come indicata nelle tavole di progetto (circa 20 metri), rispetta le prescrizioni di cui all'art. 26 del PTCP (minimo 9/10 metri).

Non è stata evidenziata la presenza di altre problematiche di tipo idrogeologico: le caratteristiche geotecniche dei sedimenti presenti sono definite normali e le verifiche idrauliche effettuate, escludono il rischio di alluvionamento dell'area.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella Relazione geologica a firma del Dott. Geol. Pier Paolo Pazzaglia, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- In fase di progettazione per la risistemazione dell'area umida di riequilibrio ecologico, ai fini di una pubblica fruizione, dovrà essere attentamente verificata la stabilità delle scarpate presenti, in condizioni di massimo riempimento del lago ed applicando i dovuti coefficienti sismici.

B) Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con prot ARPA PGFC n. 9857 del 04.10.2011 (agli atti con prot. prov. n. 101366 del 12.10.2011), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- il presente piano porta all'acquisizione pubblica dell'ampia area di riequilibrio ambientale la cui futura sistemazione, di progettazione pubblica, consentirà la valorizzazione dell'area in fase di rinaturalizzazione;
- il piano segue le indicazioni del PRG che già detta determinati rapporti tra edificazione e ambiente esterno, fornendo specifici parametri e indici urbanistico-ecologici relativi;
- in particolare, le opere di urbanizzazione prevedono una dettagliata progettazione del verde sia pubblico che privato realizzato senza soluzione di continuità, così da definire qualitativamente l'intervento, attraverso:
 - una fascia di verde di mitigazione lungo la Via Dismano e una fascia di verde di ecotone lungo il Rio San Mauro;
 - la permeabilità dei lotti previsti dal progetto pari al 50% della superficie dei medesimi con una compatta piantata sul fronte di aceri campestri a fungere da ombreggiamento estivo delle aree scoperte;
 - la messa a dimora obbligatoria di 45 arbusti su ogni lotto e 60 per il lotto 14;
- il nuovo insediamento concorre in significativa misura alla realizzazione della trama dei percorsi ciclabili e pedonali della intera area secondo le previsioni del Comune;
- col presente insediamento viene adeguata la via Lerici e realizzate tutte le principali dotazioni pubbliche di rete (acqua, gas, collettori fognari, etc...), realizzando altresì l'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- Il presente comparto, pur non ricadendo in alcuna zonizzazione di rischio idrogeologico individuata dal Piano Stralcio dell'Autorità dei Bacini Romagnoli, è stata sottoposta, attraverso la modellizzazione dei tiranti idrici, ad ulteriore verifica idraulica da cui emerge la sicurezza dell'area edificabile.
- Operando una complessiva riduzione della impermeabilizzazione dei luoghi, il piano non necessita di misure atte a compensare l'invarianza idraulica.
- Il piano si è inoltre avvalso dell' "Analisi del sito" per determinare il miglior orientamento, le caratteristiche della sistemazione dei lotti ed indicazioni di risparmio energetico e idrico.
- Il piano aderisce al Disciplinare per incentivare l'edilizia sostenibile approvato dal Comune di Cesena.

Rilevata tuttavia la necessità che il piano particolareggiato in oggetto sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

a) si constata che l'isola ecologica per la raccolta differenziata è stata posta sul lato opposto della Via Dismano. Tale ubicazione risulta pericolosa, in quanto richiede l'attraversamento della Via Dismano che è direttrice ad elevato traffico leggero e pesante. E' necessario che la sua posizione, qualora non sia possibile localizzare l'isola ecologica su Via Lerici per le esigenze di manovra dei mezzi di raccolta, sia prevista sul lato destro della Via Dismano, accessibile senza attraversamento.

b) E' necessario verificare, sempre in termini di sicurezza:

- l'accesso/uscita del parcheggio pubblico, così strettamente prossimo all'intersezione tra Via Lerici e Via Dismano;
- l'ingresso/uscita della pista ciclabile a sud., diretto su Via Dismano.

c) Poiché col presente intervento si realizza l'adeguamento infrastrutturale della Via Lerici, è auspicabile che i nuovi sottoservizi siano adeguati e dimensionati anche a futuri eventuali allacci degli edifici esistenti se necessario; ciò con particolare riferimento alla rete fognaria nera, assente nell'area.

d) Posto che non si condivide pienamente la scelta di mantenere privata la viabilità di distribuzione della nuova lottizzazione, è necessario che sia garantito a tutto il tessuto residenziale della Via Lerici un diretto accesso all'area verde di standard, senza dovervi accedere attraverso il parcheggio pubblico; a tal fine è necessario che il PUA preveda ed indichi l'apposito accesso.

e) Si ritiene che la particolare collocazione della superficie edificabile, limitrofa al contesto di tutela fluviale, così come l'andamento mosso del terreno determinato dal Rio San Mauro e dalla zona umida, avrebbero dovuto portare ad un diverso e migliore disegno delle geometrie di confine tra area fondiaria, l'area a verde di standard e la restante area verde naturalistica, più coerente con la caratterizzazione morfologica irregolare del sito. Pertanto si prescrive che, in sede di progettazione delle aree pubbliche, vengano ricercate le adeguate soluzioni progettuali atte ad integrare la parte insediata con quella ambientale, prevedendo sistemi vegetali ad andamento più irregolare a contorno dell'area edificabile e dell'area a standard. A tal fine si propone sin d'ora una rivalutazione del disegno spaziale e della distribuzione vegetale dell'area a verde pubblico di standard.

f) In ragione della presenza della Via Dismano, che genera significativi impatti acustici ed atmosferici, considerata anche la classificazione acustica della futura area pubblica (classe I), si ritiene necessario che si consegua una maggior mitigazione di tutta l'area proponendo:

- la realizzazione, sul fronte ovest dell'area, tra la superficie edificabile e la Via Dismano, di un rilevato, ovvero di un sistema di rilevati, in terra;
- che tale rilevato, che potrà interessare anche l'area a verde di standard, abbia ampiezza, altezza, conformazione atte ad inserirsi, caratterizzarsi e rapportarsi ai diversi spazi, ossia venga progettato quale elemento mitigativo degli impatti acustici ed atmosferici derivanti dalla Via Dismano, quale elemento ludico e quale elemento di mitigazione paesaggistica raccordandosi dolcemente alla morfologia dei luoghi, escludendo un effetto barriera;

- che, per economicità della sua realizzazione, siano utilizzate le terre da scavo provenienti dalla realizzazione dell'insediamento urbanistico, tenendo conto della normativa ambientale vigente per il riutilizzo delle suddette;
- che tale realizzazione possa avvenire anche in più fasi, ritenendo prioritaria la protezione della parte abitativa e della zona di standard.

g) Per quanto possibile con le ragioni della tutela naturalistica della zona umida, si ritiene, infine, che gli impatti derivanti dalla Via Dismano avrebbero dovuto portare ad un maggiore arretramento della pista ciclabile verso est. Tale arretramento, ancor più necessario in corrispondenza di punti nevralgici della viabilità, in tal caso la rotonda di futura attuazione e l'innesto tra Via Parri – Via Basso, potrebbe accompagnarsi al sistema rilevato di mitigazione sopra proposto e conseguire un andamento più irregolare, in armonia con la conformazione dei luoghi, consentendo di realizzare fasce/macchie di mitigazione più ampie e consistenti, con innegabile beneficio della salute degli utenti del percorso e, in futuro, dell'area di riequilibrio ecologico.

h) Poiché dalla documentazione presentata non è possibile comprendere con certezza se il piano possa necessitare di una caratterizzazione ambientale dei suoli in virtù dei precedenti utilizzi, così come nulla è detto circa le demolizioni, che dovranno riguardare anche manufatti contenenti eternit, si richiede, preliminarmente all'approvazione del piano, una esplicitazione e l'eventuale risoluzione delle tematiche in parola.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le n. 111060 del 19.10.2011, sollecitata in data 15.11.2011, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota prot.PGN 0078853/2011, in data 16.11.2011, ha risposto in merito alla proposta, fornendo le considerazioni di seguito sintetizzate:

a) la posizione dell'isola ecologica scaturisce dal confronto col soggetto gestore il quale, non potendo utilizzare i mezzi su Via Lerici, propone l'ampliamento dell'isola ecologica esistente. Questa tuttavia è limitata alla sola raccolta di plastica, carta e vetro, essendo presente la raccolta “porta a porta” nella zona. La soluzione proposta, incontra, inoltre l'esigenza di non tombinare ulteriormente la Via Dismano e il non l'abbattimento di platani che una nuova piazzola sul lato dell'insediamento avrebbe richiesto.

b) L'imbocco del parcheggio su Via Lerici ha avuto il parere favorevole dal Settore competente del Comune, con prescrizioni atte a migliorarne l'ingresso da recepire in sede del permesso di costruire. Il Comune chiarisce che, in sede di permesso di costruire sarà modificata, collegandolo al percorso esistente su via Dismano, l'uscita/imbocco della pista ciclabile. Verrà previsto anche un ulteriore accesso intermedio alla pista sulla Via Dismano, con dissuasori, in corrispondenza del passo carrabile esistente, richiesto dal Settore Infrastrutture del Comune.

c) Il Comune accoglie il suggerimento espresso demandandolo al premesso di costruire, anche in virtù della prescrizione data dal soggetto gestore.

d) Il Comune chiarisce che il mantenimento della viabilità di distribuzione dei lotti in proprietà privata discende dalla adesione del piano particolareggiato al “Disciplinare per incentivare l'edilizia sostenibile” che richiede di limitare al massimo il transito carrabile sulla viabilità e rendere meno gravosa la gestione comunale. Il Comune si manifesta

comunque concorde a garantire a tutto il tessuto residenziale su Via Lerici, l'accesso diretto al verde pubblico dalla Via Lerici stessa.

e) Posta la già compiuta valutazione dei competenti istituiti comunali, il Comune propone di rimandare l'approfondimento, finalizzato ad una modifica agli spazi verdi di margine per conseguire una conformazione più adeguata alla morfologia irregolare dei luoghi, alla fase di progettazione delle opere di urbanizzazione.

f) Allo stessa fase il Comune ritiene debba essere rimandato lo studio di un possibile miglioramento delle condizioni di mitigazione (rilevati).

g) Il Comune inoltre concorda con la segnalazione effettuata intendendo recepire, nella delibera di approvazione del piano, la prescrizione già formulata dal competente servizio comunale circa le modalità di smaltimento dell'eternit, per la successiva fase del permesso di costruire.

Ritenuto che le considerazioni e le proposte comunali siano sufficienti a sciogliere le criticità evidenziate ai punti da b) a g) trattati, facendo salva la necessità che già il PUA, attraverso i suoi elaborati normativi e convenzionali traduca, con opportuni dispositivi normativi i rinvii e gli approfondimenti, ovvero le prescrizioni da demandare alla fase di progettazione per il permesso di costruire, affinché il piano possa essere al meglio integrato per gli aspetti evidenziati.

Ritenuto, invece, in relazione al punto a) che le motivazioni addotte dal Comune non siano sufficienti, in quanto non si condivide la soluzione di poggiare lo smaltimento rifiuti di un nuovo insediamento residenziale ad un'isola ecologica la cui ubicazione comporta obbligatoriamente l'attraversamento della Via Dismano. Le caratteristiche del traffico di tale asse non consentono un adeguato livello di sicurezza. Va infatti considerato che, se l'utilizzo dell'attuale isola ecologica può essere ammesso per gli edifici esistenti poiché oramai così consolidato, non si giustifica in presenza di una nuova urbanizzazione residenziale che, proprio in quanto nuova e residenziale deve garantire una progettazione volta ai migliori standard insediativi, soprattutto quando questi ultimi si riferiscano al tema della salute e della sicurezza della popolazione..

Ciò posto e considerato, qualora il Comune non riesca a pervenire ad uno spostamento sul lato est della Via Dismano, è necessario recuperare gli spazi per una nuova isola ecologica su Via Lerici, anche prevedendo l'adeguamento dello slargo di ritorno affinché ne sia consentito la manovra da parte dei mezzi di raccolta.

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT6 05.06 sito in località Torre del Moro, Via Dismano -Via Lerici*" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

– In fase di progettazione per la risistemazione dell'area umida di riequilibrio ecologico, ai fini di una pubblica fruizione, dovrà essere attentamente verificata la stabilità delle scarpate presenti, in condizioni di massimo riempimento del lago ed applicando i dovuti coefficienti sismici.

2) Di escludere il “*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT6 05.06 sito in località Torre del Moro, Via Dismano -Via Lerici*” del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, a condizione che:

– siano integrati gli elaborati normativi e convenzionali con opportuni dispositivi normativi che indichino gli approfondimenti, ovvero le prescrizioni da demandare alla fase di progettazione per il permesso di costruire, affinché il piano possa essere al meglio integrato per gli aspetti evidenziati nei punti da b) a g) della soprastante parte narrativa;

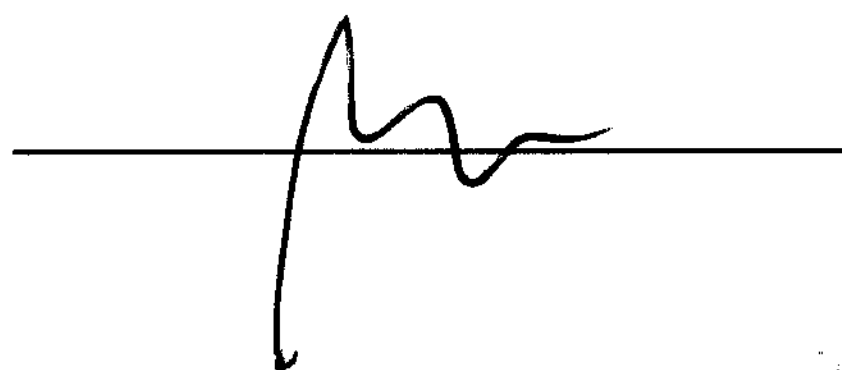
– qualora il Comune non riesca a pervenire ad uno spostamento sul lato est della Via Dismano, è necessario recuperare gli spazi per una nuova isola ecologica su Via Lerici, anche prevedendo l'adeguamento dello slargo di ritorno affinché ne sia consentito la manovra da parte dei mezzi di raccolta.

3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 36 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1) .

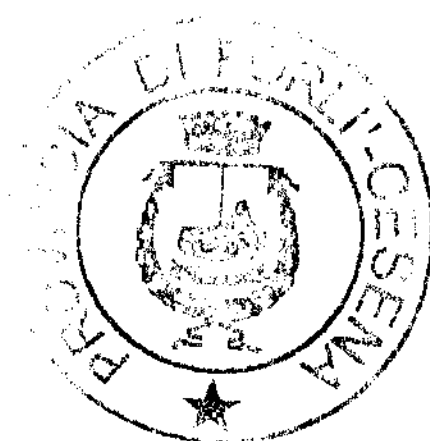
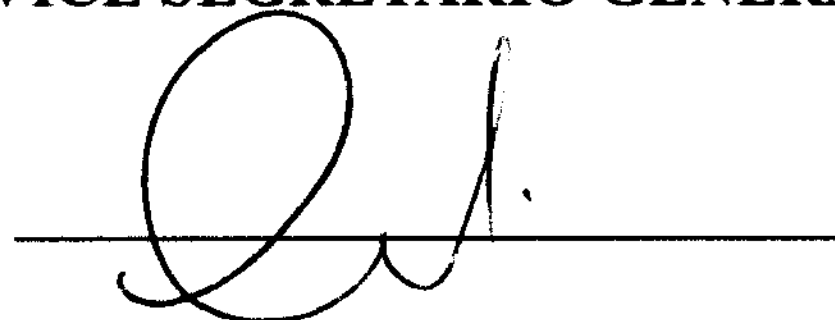
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 25 NOV. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

